B. N. C
FIRENZE
1144
19

1144.19

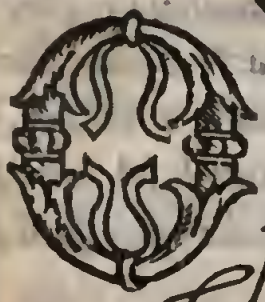
Lo presente libro Insegna La Vera arte de lo Excellente scriuere de diuerse Varie sorti de litere Le quali se fano Pogometrica Ragione & Con La Presente opera ogniuno Le Potra Imparare in pochi giorni p Lo amaistramento,

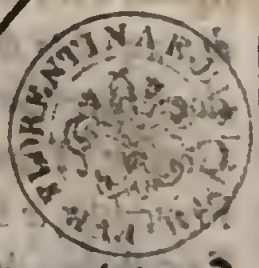
ragioni,

&

Essempli, come Qui Seguente

Vedrai

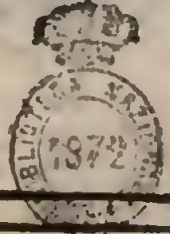




pera del tagliente nouamente

composta cum gratia nel anno di nra salute

MDXXXXIIII



NIMO DEDO GRAN SEGRETA-
RIO DELLA ILLVSTRIS-
SIMA REPVBLICA VI-
NITIANA.

GIOVANNIANTONIO
TAGLIENTE.

ONSIDERANDO *Magnifico Signore mio, quanto ſia bello il giouare ad altrui, e con il giouamento acquiſtare appreſſo gli huomini alcun nome degno di chiara commendatione, ho meco iſteſſo propoſto con lo aiuto di Pietro mio Figliuolo ogni debito noſtro ſtudio, e diligentia, in cio mettendo con la preſente opera amaeſtrare, & inſegnare à ciaſcuno che ſi diletta de imparare à ſcriuere di una, o, di piu qualita di lettere, lequal ſe fanno per Geometrica ragione, cioe lettere Cancellareſche, Mercanteſche, Baſtarde Nodareſche, Corſiue, Trattigiate, e non Trattigiate, le Maiuſcole Antiche, le Franceſche, le Bolatiche, le Imperiale, le Formate, le Moderne, le Fantaſtiche, le Hebraiche, le Inzifcrate, e molte altre ſorti di*

lettere. & Spetialmente ho tolto io questa fatica accio
ch li giouani secretarij uiri et altri insieme con loro ch
si dilettano di tal uirtu possano intender li secreti, Imo-
di, Le dignita, le eccellentie & consideratione di questa
arte del scriuere, & pigliar si dilecto piacere & utile, &
saper appreso con arte fingere, et per pratica limiare et
illustrare tutti gli alphabetti grandi et menutti fatti si per
pratica come etiandio p ragion di compassi & linie con
arte Geometrica, & quanto fa bisogno di poter operare
col calamo o con la pena. La onde Io considerando a
cui questa mia opperetta donare douessi, niuno per certo
piu degno di noi mi e uenuto alla memoria. Per che
si come a signore & difensor mio dedico & appresento
ui questo mio piccol dono con la grandezza dilla ser-
uitu mia, & ottimo uoler mio uerso di noi Allo splen-
dore del nome del quale: se ben per laltezza del uostro
ingegno & delle uostre Virtu, ne meno per quelle dello

Eccellentißimo. M. Giouanni padre uro siete illustre, col fauore uniuersale di Questa Illma. Republica p le sue degne operationi sali alla altezza del gran secretariato, e salito sene sicome sempre fatto haurea, uisse santissimamete: non doura pcio eser discaro che io gli accenda quel tanto dilume col donargli questa mia operetta, quanto con le mie piccole forze si e potuto il maggiore. A dunque non sdegnate. Magnifico signore mio di prendere questo mio libreto in dono, come che picol sia, che al meno e glie e p sempre essere al modo gran testimonio della diuotione mia uerso di uostra Magnificentia. Alla buona gratia della qualle humilmete mi Ricomando.

Io te notifico discretto lettore come inanci che insegni
le regule, ragione, mesure, modi, dignitate & ex-
tie
di questa nobile uirtute del scriuere io uoglio seguire
de scriuere di molte uarie sorte de litere per satisfare
a gli uarij appititi digli homeni per che a cui e grato
una sorte a cui unaltra & poi seguendo
daroti lo amaistramento che cum facilita
le potrai imparare
con le sue mesure e arte come seguendo uederai facendo
a sapere
il
nome di questa litera essere chiamata cancellaresca
comuna.

& A aaa bbb. ccc. ddd. eee. fff. ggg. hhh.
iii j. kkk. lll. mmm. nnn. ooo ppp. qqq.
rr R. sss. ttt. ttt. uuu. uuu j. xx. yy. zz & &

Egli e manifesto Cortese lettore, che le lettere Cancellaresche sono de uari sorti, si come poi uederi nelle scritte tabelle, le quale io scritto con mesura e arte, Et per satisfattione de cui apitisse una sorte, et cui unaltra, Io to scritto questa altra uariatione de lettere la qual uolendo imparare osserua la regula del sottoscritto Alphabeto:

A a. b. c. d. e e. ff. g. h. i. k. l. m. n. o. p p

q. q. r. s. ſ. t. u. x. y. z. &.

Le lettere cancellaresche sopranominate se fanno tonde longe large tratizzate e non tratizzate & per che io to scritto questa uariacione de lettera la qual imparerai secundo li nostri precetti et opere

A a b. c. d. e e. f. g. h. i. k. l. m. n. o. p. q. r. s. t. u. x. y. z. &.

Le litere cancellaresche sono molto a grate a grandi signori,
& adaltri, quado sono fatte con mesura, & arte, & tanto
piuj sono agrate quando essa litera e, a compagnata co
qualche gagliardo Trato. si come tu uedi qui. Voledola
imparare observa li sequenti nostri precetti tenendo lo
soto scritto alphabeto p tuo esemplo et imparerai a

tirar

li ditti

tratti aduno p uno cum leueloce & uiuace tuo
mano & praticado ti farai suficiete

a. aa. bb. cc. dd. ee. ff. gg. h. ha. hh.
ii. kk. ll. m. mm. nn. oo. pp. qq.
q. rr. ſs ſſ s t. u u. x x. y y. Z &

Dentro dio e l'abia scripto le gnve scripte tabelle a dvere
cancellare, anco a te notifico di sopra letto & so
questa lista, ve qui e di pinto in queste carte, pvo
Dy sicha va la lista cancellaresca fatizata, li quali trat
tati im paratgi tirarli
lioiadra & nve,
Si como tu vedi questo exemplo & per lo sotto scri
pto alphabeto ve l'ho scripto per tua dilucidatione in
questa sotto scripta tabella, & anco a li secre
ti vodi como procedendo intenderai
A. A. aa. bb B. cc. dd. Eee. ff. g. ha
hh. ii. K. k. L. M. N. mn. oo P. pp.
q. rr. s. t. u. uu. x. y. z. &

Beatmo. Beatmo. Sanctmo. Reuermo.

Rmo. Rdo. Reuerendo. Sermo. Sermo

Sermo. Illmo. Illmo. Illmo. Illmo. Illmo. Exmo.

Exmo. Magco. Magco. Magnifico. maco

gia. magtia. magtia. Dmo. Pesmo.

Pstammo. Amatmo. amatmo. Adiss.

Carmo. Carmo. Cdiss. Cormo. Cormo.

Nobilmo. Venerlis. Vra. Nra.

Per seguire lordine nostro imparerai di fare

Queste breuiature si come tu vedi

Questa altra sorte di lettera benignissimo lettore se
adimanda lettera cancellaresca nodaresca per
essere per la sua grande dependentia corrente,
e si tira con le medesime regule e ragioni de
le ante scritte tabelle, la quale tu imparerai
fare, si come tu uedi qui in questa mostra
con li ammaistramenti li quali procedendo
intenderai.

et

per
maggiore
tua dilucidatione
io te scriuo lo sotto scritto alphabeto e
operando li nostri precetti ti farai bono scrittore

&A a.bb.cc.dd.ee.ff.gg.hh.ij k.ll.m.
mm.nn.oo.pp.qo.rr.ſs.ſt t.u.uu.yy.
.zz. &&.

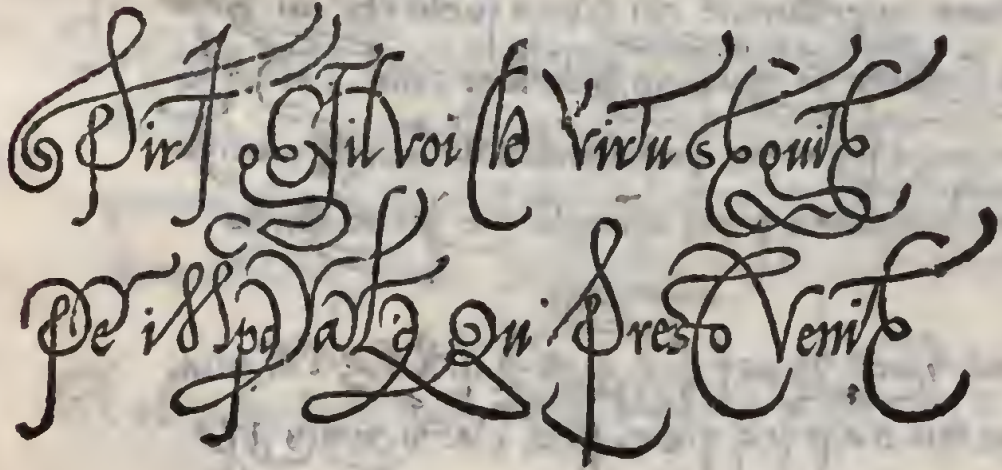
Auenga che quella lettera sia pendente in
contrario de la antescritta, et che la non sia in
conformità de la mente di meo oliuie
re de honore et gloria a huomo alpresto fare de
le altre a potere fare anchor questa, non per in
gegno ma per suo diletto, atento che le cose mirate

sempre
sono
molto
grate

alla natura nostra, la quale lettera
a uoler la imparare o ferua
la regula de la antes
critta et fala
pendere
incontrario

A.a.b.c.d.e.f.g.h.i.k.l.m.n.o.p.q.r.s.t.x.y.
x.y.z.& .&.

A A A B B C C
D D E E F F G G
H H H I J K L L
M M N N O P P Q
Q R S T T V V X
Y Z


Sin el Gil voi le Virtu ouil
per ilqual la qui presto Venil

La lettera fiorentina bastarda se schrive in questo modo
la quale volendola imparare tu imparerai prima
a fare tutte le lettere di lo sotto schritto alphabeto
ad una p una tanto che saverai imparat
a fare et poi schriverai questa ad ostra la qual
sera p tuo essemplo

Aa bb. cc. dd. ee. ff. gg. hh. ii. kk. ll. mm.
nn. oo. pp. qq. rr. ss. tt. vv. xx. yy. zz.

Li mercatanti et artefici p tenire li loro libri
et p schrivere le sue partide del dare et del
havere ne li soi libri observano di schrivere le
lettere mercantile chi di una sorte et chi di una
tra sechondo lo chonsueto di le loro citta, ad a lo
prima ch schriverò questa mostra de lettera mercha
tile venetiana p tuo essemplo. et pratichando
imparerai

Aa. bb. cc. dd. ee. ff. gg. hh. ii. kk. ll. mm.
nn. oo. pp. qq. rr. ss. tu. tv. xx. yy. zz.

Dichanni dino dimisse che dimorolo digia dann
uelberuto e domenico ditomasso dimisse ani
bale obniuno intuto eptoto & domi doro
Lesomo p piurobbe dote e compate
banoj dargordo comesso iscritto dilormano
tapesso dinoj postoli debitorj alibo lb.
a 83 ass 731

A.a a.b bb.c c.d d.cc. f ff. g gg. h h.
i.j.k kk.m m.n.o o.p p.q q.rr.s ss.t t.
u uu. x xx z z.y y. g g gg gg. z

La sopra detta lettera e fiorentina naturale et vo
lendola imparare observa la regula nostra de im
parare tute le lettere dello sopra scritto alpha
beto ad una p una et similmete di questa altra

Corsiua

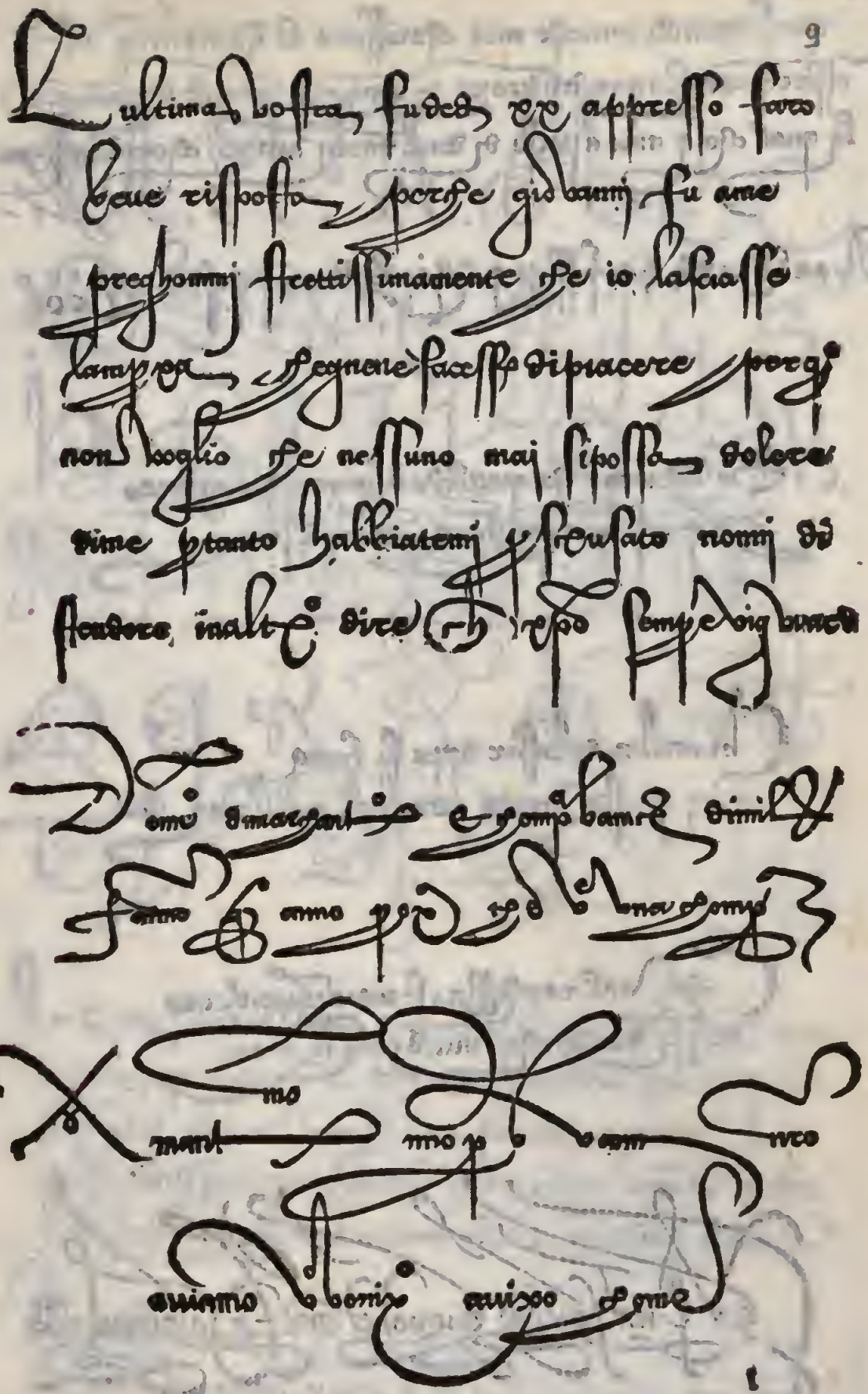
A abcdefg hiklmnopqrsstt tt w x xx y gg

Se p questa prima di chambio non harette pagatto p
questa sechonda auixo pagaretti alo magnificho m°
aluixe pisani dal bancho Gentilhomo venetiano
o vero a so chomesi ducati mille doro venetiani
p altri tanti qui da luj hauemo receuuto la valuta
et fatto lo pagamento datine auixo che di altri tati
vi faremo creditori che d. vi chonseruj sano

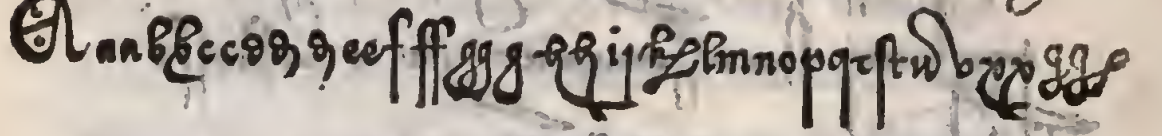
a a b b c c d d e e f ff g g h i j k l
n o m n o p p q q r r s ſſ t t u w x x y z & ꝛc

Per questa prima di chambio pagarj al magnificho misser
aluixe pisani dal bancho o ver a soi chomesi ducati
mille doro venetianj di buono et iusto peso et fato lo
pagamento datine ouixo che di altri tanti vi ne fare
mo creditori che d. vi chonserui sechondo desiderate

a a b b c c d d e e f ff g g h i j k l m m n
o o p p q q r r s ſſ t u w x x y z & ꝛc



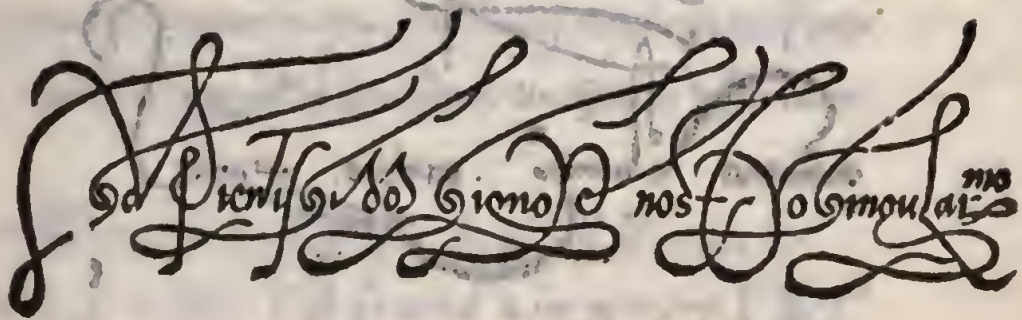
Considerando amicho mio charissimo la humanita vost
essere stata sempre desiderosa di ogni mio bene et honore per
la qual chosa ame a parso di dover darui auiso chome ho uo

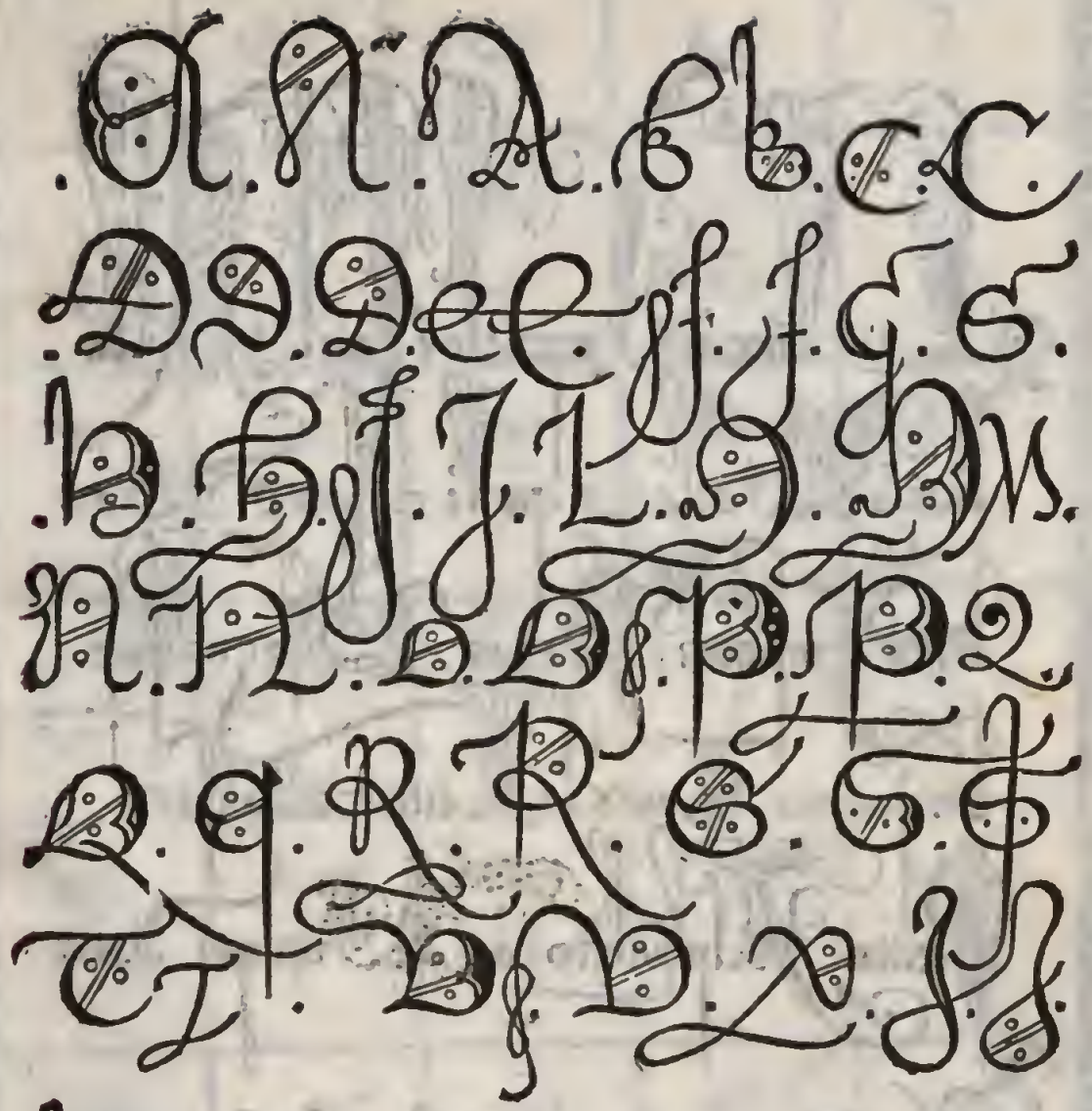


Se l'huomo ha qualche ingegno o ragione,
o perso tempo harà compassione

Chi cercha di lassar dopo se fama
ami questa virtu perchel cielo ama

Che val ricchezza, stato, argento, et oro
senza virtu, che vince ogni tesoro





Ho Copia scritt Lettere Como si chapisce bi a dare
ne ogni qualita de Lettere mercchantile si quali tale
imparare asare ne bna p bna facende capue de
quista Lettera e mercchantile Gionane de laquale bolen
sola Imparare obbia Lordine mio et capere fazla

Aaabbccddeeffgghhiijkllmmnnoppqqrrss
ttuuwwxxyyzz pratica de imparare

La lettera Imperiale è simile alla lettera Bollatica quale cia cun Do-

lendo Imparar, Prima bisogna ap

ren formar Tutte le Lettere dello sotto

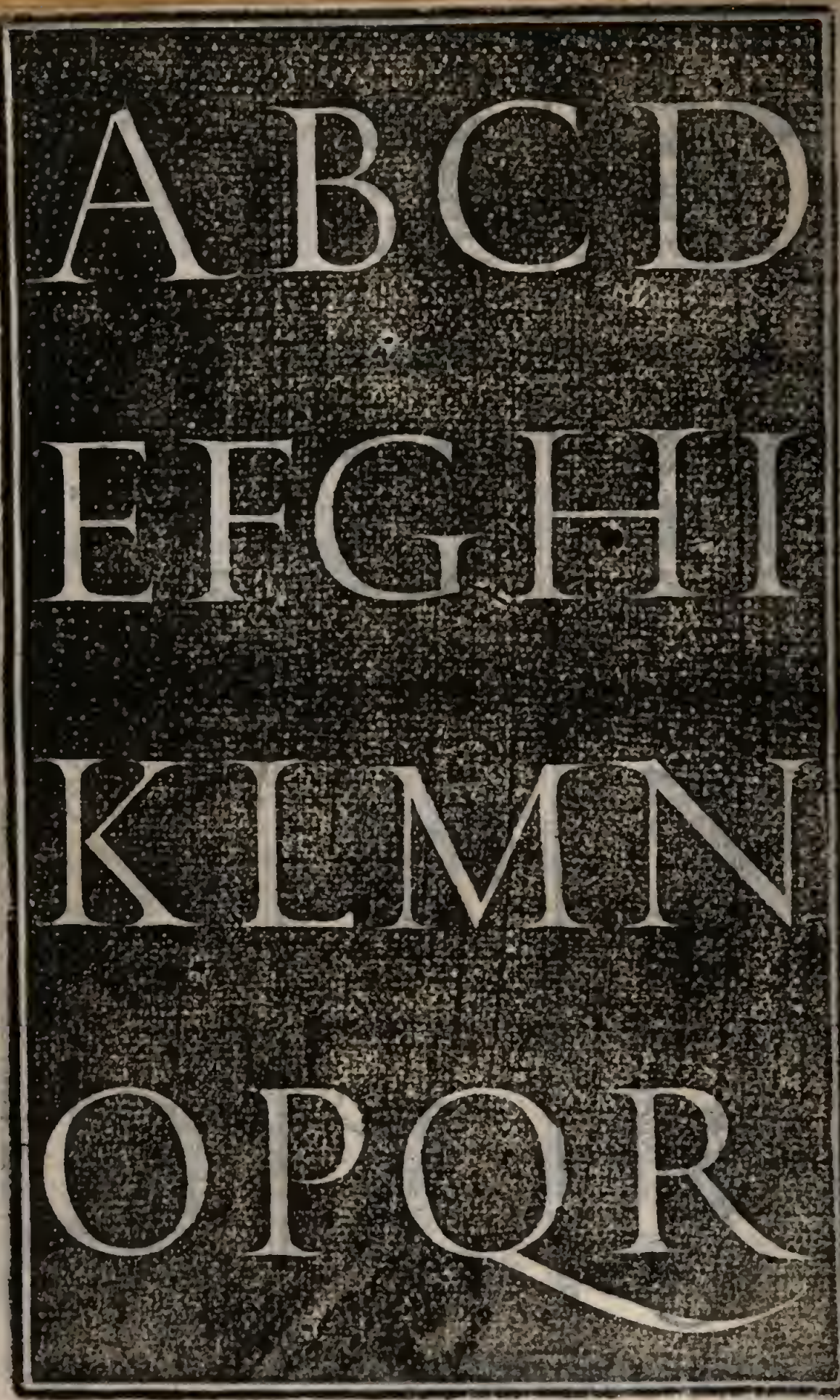
scritto Alphabeto a Una per Una

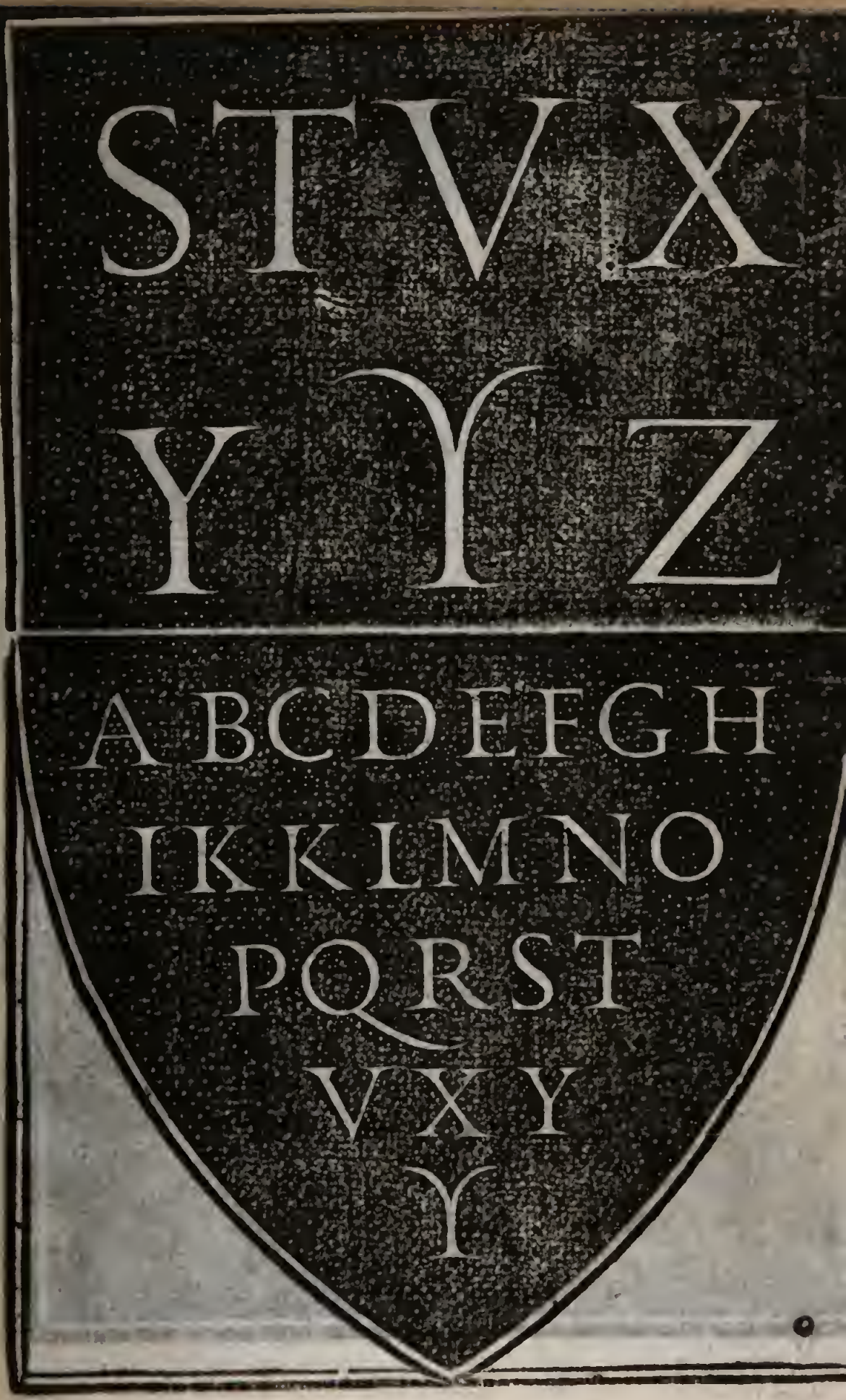
A. a. B. b. C. c. Æ. æ. D. d. E. e. F. f. G. g. H. h. I. i. K. k. L. l. M. m. N. n.

O. o. P. p. Q. q. R. r. S. s. T. t. U. u. V. x. X. y. Z.

zim ج	the ث	te ت	be ب	eliph ا
ri ر	zel ز	dal د	chi خ	che ح
zat ض	sat ص	ssin ش	sin س	xe ز
fe ف	gain غ	hain ع	zi ظ	ty ط
nun ن	mim م	lam ل	ciep ك	caph ق
nula ٥	ge ى	lam لا	eliph ف	nun و

Questo alphabetto serue a persi
harabi aphricani tur chi
&
tartari


ABCD
EFGHI
KLMN
OPQR


STVX
YYZ
ABCDEFGH
IKKLMNO
PQRST
VXY
Y

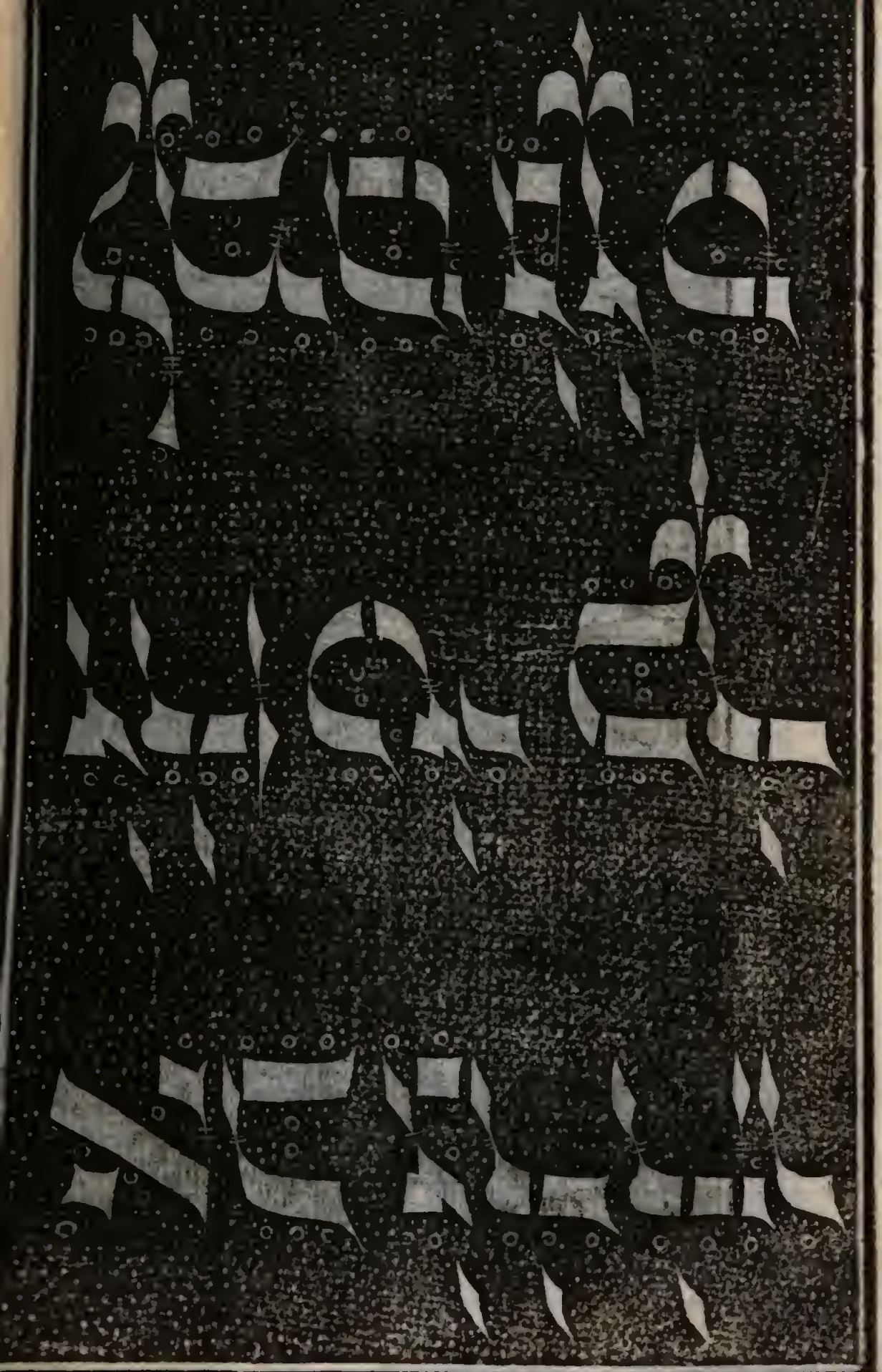
RNT
NTOED
YFCL
GANSEE

Dove non è virtu non è Ricchezza
Ne huom vale tanto Quanto ella apreza,

Venite alla academia
che ui chiama Pallada
ui de virtu Fama

Bauli Pelli
Pedegno da cercare,

Il sopraſcritto alphabetto ebraicho for
mato ꝛ li hebrei dice che la ſua raggione e
che la lettera o die eſſere vno quadrato di
penna e la lettera mezza o de eſſere mezzo
quadrato adoncha la lóghezza e la larghe
za vol eſſere longhe e larghe táti quadrati
di penna come tu uedi in queſta monſtra.



ARGO
OGIR
GAL
KLO

LOQVORES
NOSTRI
Inuia virtuti nulla
est via

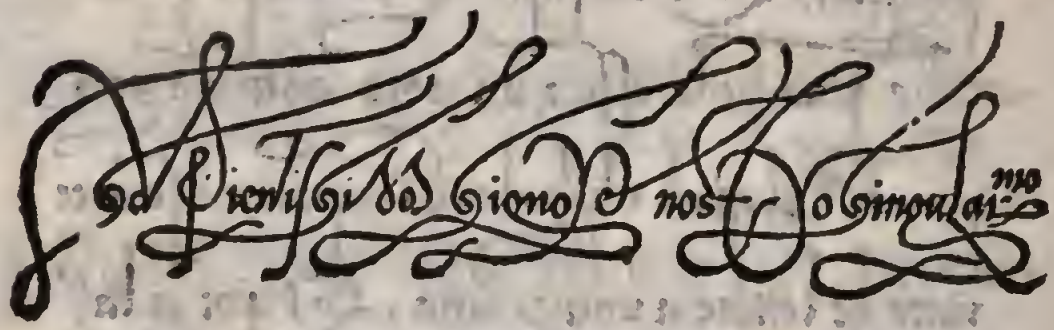
Le tracte fauncsigne
fano in dui modi cioe per
pratica et per ragione come
procedendo intenderai p la
sua ragione mesura et arte
di compasso et linie et c&

A a b c d e f g
h i k l m n o p q r s
t u x y z

La lettera bollatica,o, Cortigiana che dire
noi uiamo Bollattica è uscita dalla lettera
formata si come tu uedi nel sotto scritto Al
phabeto, Et é da saper ch la temperatura
della pena uole essere un poco ongiata zop=
pa, Nel qual alphabetto imparerai scriuer
tutte le lettere a una p una, Et poi p la
legatura et incathenatura delle parole sapi
che tanto uol essere lontana una letterada l
laltra quanto é la grossezza della Letterа

a.b.c.d.e.f.ff.g.h
i.k.l.m.n.n.n.o.p.q.r.s.t
u uuj.x x x.y z.

La lettera antiqua tonda rechiede grande ingegno di misura, et arte. qual uolendo imparar, Prima è necessario saper far tutte le letter̃ del sotto scritto Alphabeto



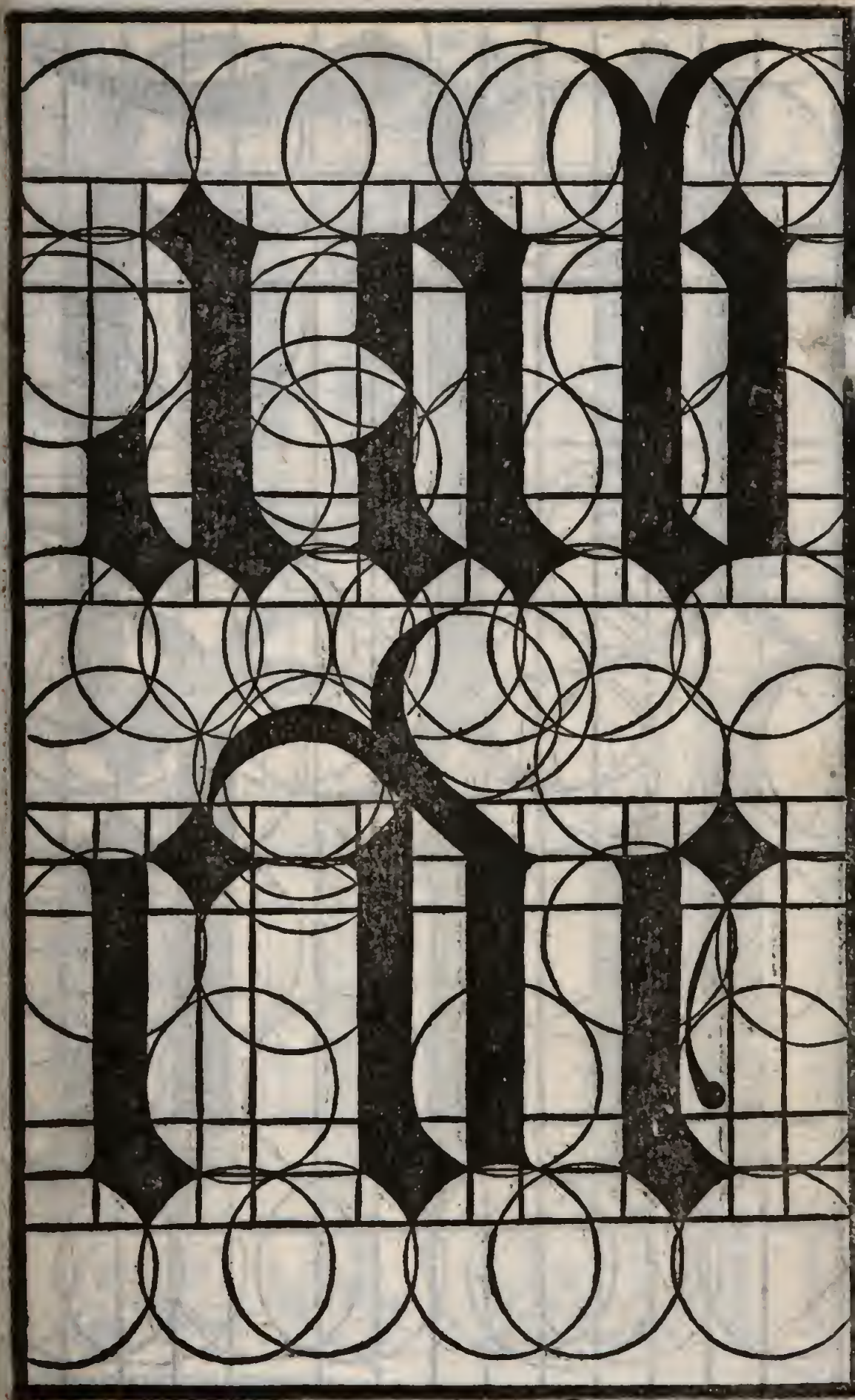
Tanto uol esser lontana una lettera dallaltra quanto è larga una gamba dallaltra, essempio della lettera n.

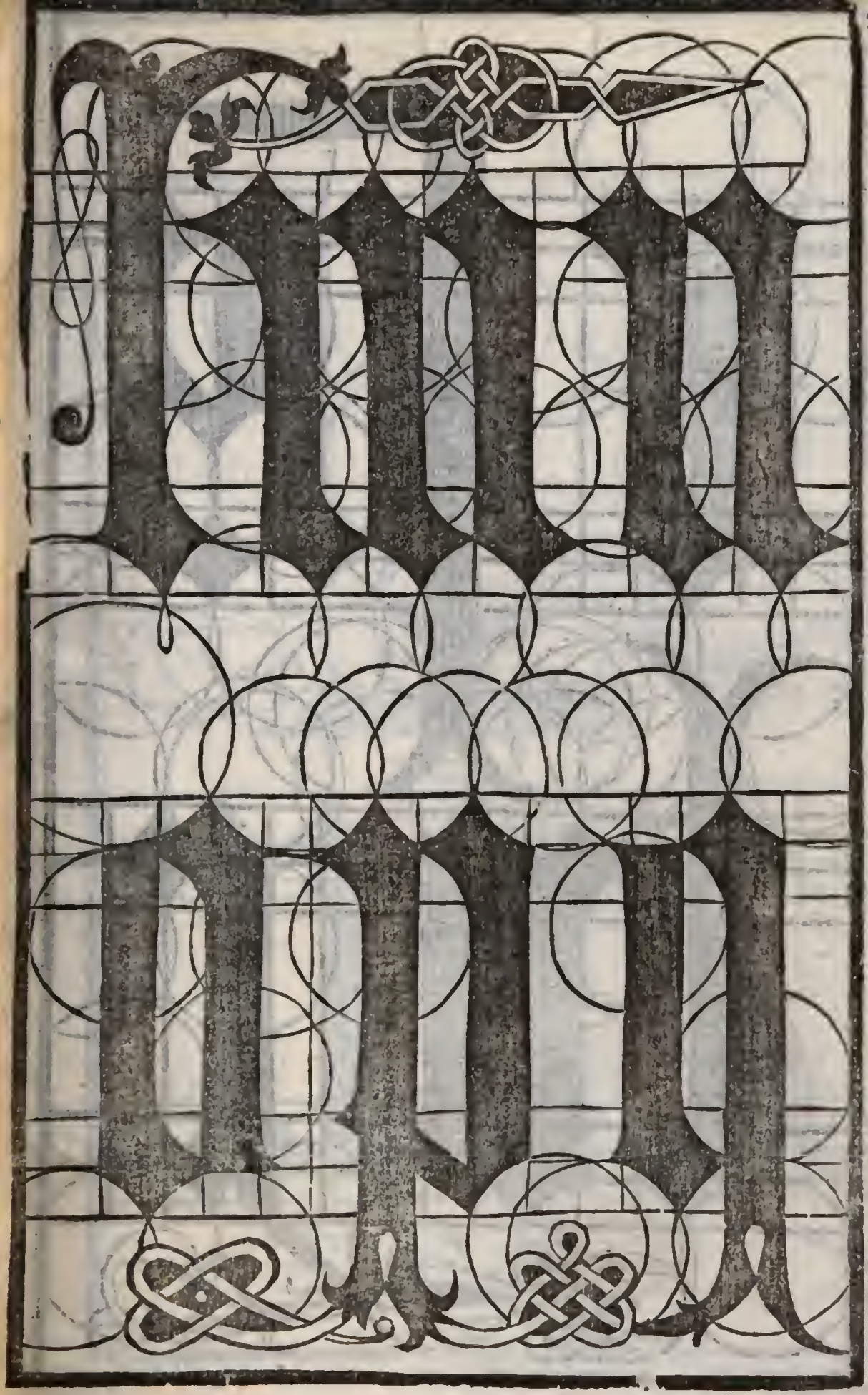
Et sappi che questa lettera è cancellaresca antiqua, laqual uolendo imparar osserua la Regula nra

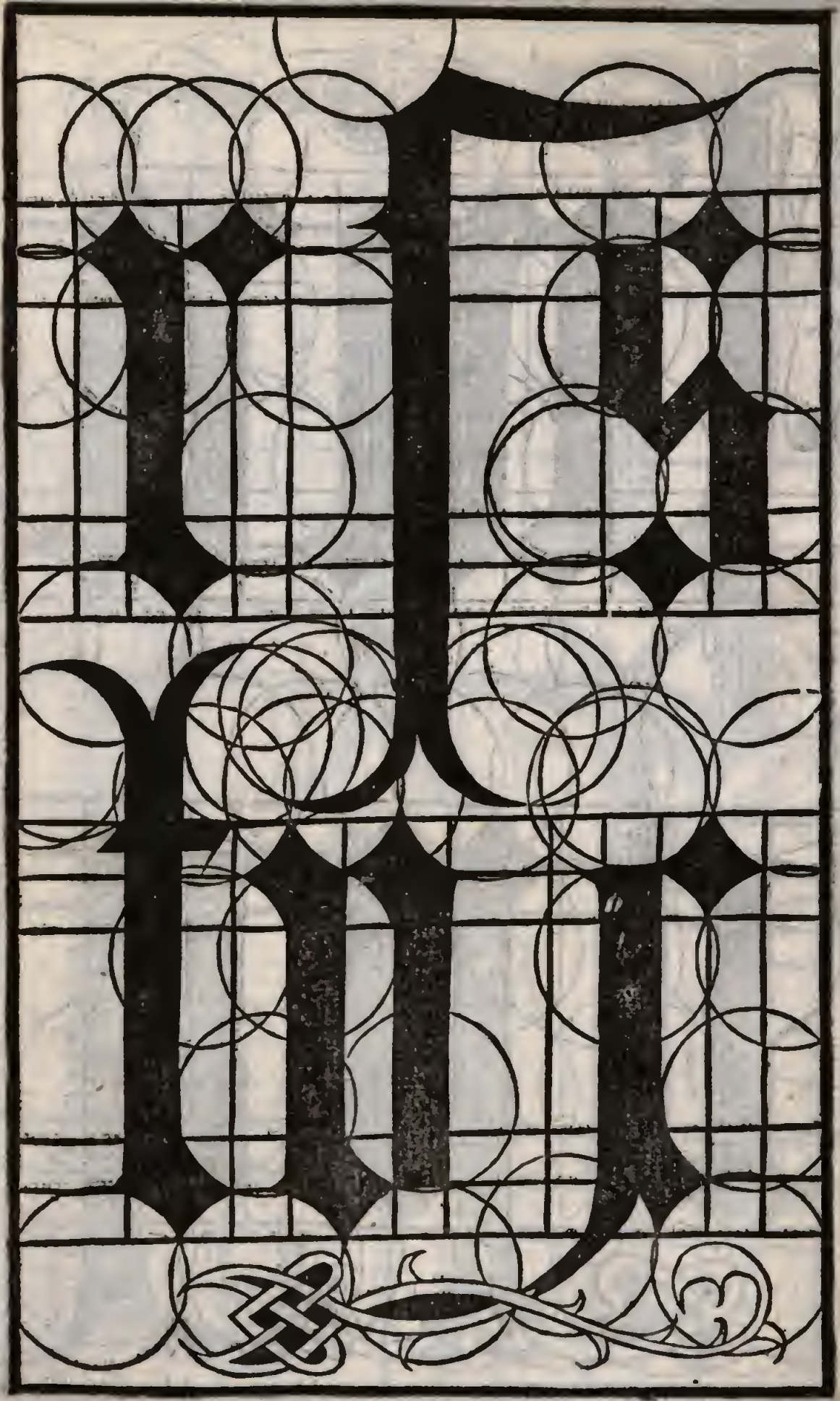
A a.b.c.d.e.f.ff.g.h.i.k.l.m.n.o.p.q.r.s.t.st.u.

x.y.z.

Kabbalah







LAVIRTV
ALHVOMO
PRIVAR DI QVESTA
TENOL PO
SEMPRE LI RESTA. NE MOR
TV
VEDI

Lettera formata.

A a b c o d e f g h i k l m n o p q ꝛ r
f s t v u x y z.

Oncede nos famulos tuos quesumus domine deus perpetua mentis ꝛ corporis sanitate gaudere: ꝛ gloriosa beate marie semper virginis intercessione a presenti liberari tristitia: ꝛ eterna perfrui letitia. Per dominum nostrum ꝛc.

Fodium dominus omnium conditor et redē

Lettere Greche.

α β γ δ ε ζ η θ ι κ λ μ ν ξ ο π ρ σ ς τ υ φ χ ψ ω.

Alpha uita gamma delta epsilon zita ita thita

α β γ δ ε ζ η θ

iotta cappa lambda mi gni xi omicron pi

ι κ λ μ ν ξ ο π

ro sigma ta ypsilon phi chi psi omega.

ρ σs τ υ φ χ ψ ω.

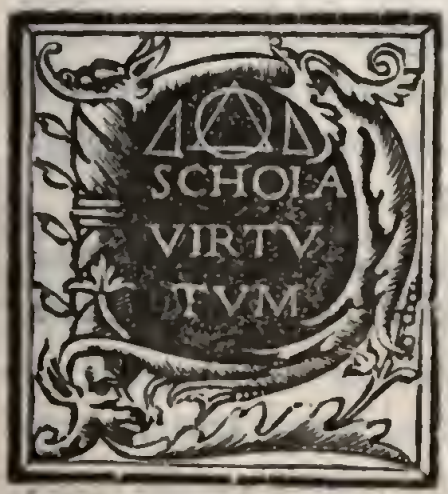
Cecho qui la vivita theal mondo e quella
De dopo morte e piu lucente e bella

Auendoti ſcritto cotante uarie ſorte di lettere, bora è neceſſario à darui lo amaeſtramento dello imparare, e prima.

Conoſcendo io benigni Lettori, che à uoler dare principio allo imparare à ſcriuere, io uoglio dichiarare tutti gli ſeguenti amaeſtramenti, e prima.

Chi uole bene imparare à ſcriuere, di una, ouer di piu qualita di lettere, gli biſogna ſapere cinque principali ragioni. La prima e temperatura de penna. La ſeconda, in che modo ſi de tenere la penna in mano. La terza, in che modo ſi de menare la penna, ſecondo il taglio della temperatura. La quarta è grandezza, e qualita della lettera, come procedendo intendereti.

Il modo di temperare la penna.



Iglia la tua penna, e radila con la coſta del temperatore, e taglia atua diſcretione la mita della cãna da la banda del canale, e poi con lo fauore del tuo occhio dagli ragioneuole longhezza, dico alla penna dalla temperatura della lettera cancellareſca, & alla temperatura della lettera mercadãteſca non tanto, e che gli tagli ſiano eguali ſi da una banda, come da l'altra diligentemente, e poi ſu la ungia del dito groſſo ſcarna la punta della penna à poco, à poco e poi drizza il taglio del tuo temperatore e taglia uia diſcretamente la punta aſſai, o poco, ſecondo la groſſezza della qualita della lettera che uoi fare, e la uol eſſere un poco zotta, e uolendo ſcriuere uelocemente ti biſogna con diligentia ſu li quattro cantoni del quadro della penna radere con il taglio del temperatore, e poi ti biſogna fenderla un poco, accio che la penna ſia piu corrente al tuo ſcriuere, e ſappi che la punta della

penna mercadantesca non uole hauer niente di quadro, ma la uole essere tonda, e fessa, laquale tondezza farai in questo sottoscritto modo, dapoi che hauerai temperata la penna al modo sopradetto, Non la tagliare zotta, ma ben dritta, ne non gli radere la punta; ma prima con il temperatore ua tagliando, e retondigiando a poco, à poco, quello quadrato della punta della penna tanto che gli rimanghi la punta ritonda senza hauer quadrato, alcuno e poi radila leggermente in tondo, e questa temperatura sara molto buona, e durabile, e si potrai scriuere con lei uelocemente e questo ti basta per tale amaestramento.

La bonta della penna, uole hauere cinque parte.

La prima esser grossa in suo grado.

La seconda esser dura.

La terza esser tonda.

La quarta eser magra.

La quinta esser de l'ala destra, accio non la tenghi torta in mano.

LA penna de locha saluatica è molto buona, ma quella de locha domestica e assai piu migliore di tuttele altre penne, massime uolendo scriuere lettere con misura, & arte.

La penna del Cesano per esser grossa, e dura, e adoperata da molti, laquale ti dico, e si te affermo esser laudabile, e massime alle lettere mercadantesche, & à le cancellaresche corsiue.

ALla seconda ragione chi è à tener la penna in mano con ragione tu la debbi tenere sempre ad uno modo, non ti uolgendo la penna per mano, e poi tenerai il brazzo appoggiato su la tauola, & etiam li tre nodi delli duoi dita, con liquali tengono la penna in mano uoleno star rileuati.

Alla terza ragione chi è à sapere in che modo si debbe menar la penna. Sappi che con la penna si puo scriuere in tre modi, e non con piu.

Lo primo modo con lo taglio.	Taglio	1
Lo secondo con lo trauerso.	Traueso	1
Lo terzo con tutto il corpo.	Corpo	1

Adunque io te concludo che dei tenere la penna in mano non con il taglio, non con tutto il corpo, ma tu la debbi tenere con il trauerso, cioe che il corpo della penna guardi sempre per trauerso.

E per darti amaestramento in ogni tuo bisogno pertinente à l'arte del scriuere. Io ti dichiaro la bonta delle carte pertinenti alla qualita de diuerse sorti di lettere, e prima.

La lettera cancellaresca si uole carta sottilissima sia di che generatione si uoglia, e sia lissa, e bianca, & habbia buona cola, uero è, che la carta da Fabriano è piu laudabile che di niuno altro loco, e questo perche gli ualenti Scrittori sempre scriueno con la mane leggiera.

E ueramente la lettera mercadantesca desidera carta ferma, e salda, e similmente tutte le altre qualita di lettere ferme, e grosse, desiderano carta grossa lissa mezzana, e reale, che habbia buona cola, e questa intelligentia ti e necessaria per beneficio di ogni qualita di lettera.

Le manifesta cosa, che ciascuno ualente Barbiero non potra mai ben radere una barba senza noglia di chi è raso, se esso non ha il suo rasatore bene amolato di tagliente filo.

Nota adunque discreto Lettore, se tu uolesti scriuere di ciascuna sorte di lettere, e nō hauendo lo adiutorio de gli instromenti pertinenti à questo tale essercitio, male potresti hauere honore di essercitare tale uertu.

Per tanto necessaria cosa è, che tu debbi prouedere di hauere quelli tali instrumenti, liquali ti ho mostrati, e dipinti disopra, liquali instrumenti sono questi, e prima.

Penne, Temperatore, Riga, Compasso, Piombo, Squadra, Vernice, se con uernice uorrai scriuere, e Forfice, e buono Ingiostro, e tutte queste cose te sono necessarie al tuo imparare, ouero la maggior parte di essi.

Sappi Lettor dignissimo, che le lettere cancellaresche sono de diuerse qualita de corpi, haste, ligature, & incatenature, torture, dritte, tonde, e non tonde, trattigiate, e senza tratti, & altri sentimenti de altre nature, come hai potuto uedere nelle scritte qualita di lettere, lequali si usano nelle cancellarie di tutte le Citta de la Italia, e doue si costuma una qualita, e doue un'altra. Ma per dar buon principio al nostro insignare à scriuere, noi principiaremo da quelle che sono piu bisognose, e necessarie uniuersalmente à ognuno, cioe quelle che piu si costumano al presente in diuerse cancellarie, & massime in quelle del Serenissimo Dominio Vinitiano, dal quale molti anni fui, e sono prouisionato per merito di questa uirtute, e cosi à questa qualita di lettere cancellaresche daremo buor principio, e prima.

Concioßia cosa discreto Lettore che allo amaestramento de insignare à scriuere le sopraßcritte qualita di lettere, io ti potria dire che tu douesti imparare prima gli Alphabetti, e poi gli uersi con la uertu della tua prudentia praticando, e ritrahendo gli miei essempi in breui giorni tu ti potrai fare eccellente Scrittore, di quelle qualita de lettere cancellaresche, ouero de altra qualita che uorrai imparare, ma per maggiore tua dilucidatione, & accio che con maggiore prestezza di tempo, tu possi imparare, io qui seguente ti darò la ragione con li secreti, & maestreuoli modi, à lettera per lettera, e poi anchora ti darò la ragione della ligatura, & incatenatura di tutti gli nomi, con l'arte della Geometria.

Considerando adunque in questo nostro primo amaestramento, sappi come tutte le lettere dello Alphabetto cãcellaresco escono da questo sopraßcritto quadro bislongo, come, seguendo piu chiaramente intenderai la regola sua.

E per darti lo secondo amaestramento sappi che uolendo imparare la predetta lettera cancellaresca, prima il ti bisogna imparare tutte le lettere dello Alphabetto su le righe, e poi quando saperai scriuere a, scriuerai senza riga per fino che la mano hauera compreso la sua perfettione, le quale lettere dello Alphabetto imparerai à fare prima questo sottoscritto corpo, ilquale esce del quadro bislongo, e pendente, si come qui disotto tu uedi lo essempio.

Dunque à questa altra consideratione sappi che questo soprascritto corpo fatto con la sua misura, & arte, presto presto adoperando con il tuo ingegno per arte della Geometrica trazzerai queste sottoscritte tre lettere, le quale te scriuo qui disotto per tuo essempio.

o o ad q o o

La sopradetta lettera a, si trazze del soprascritto corpo in questo modo, prima tirerai una gamba dritta che sia un poco pendente à canto del detto corpo in tal modo che la maggior parte del detto corpo rimanga serrato, & in ultimo della predetta gamba dargli un poco di garbetto, ilquale garbetto si chiama una lasciata perche la lasci, perche il suo finimento, si come qui disotto tu uedi lo essempio, per tuo amaestramento.

a a a a a a

La lettera b, si trazze pur del quadro, e si tira prima una hasta uiua, e gagliarda, laquale habbia un poco de dipendentia, si come festi alla lettera a, con un punto fermo, e pendente nel suo principio in forma de uno ponto nel principio de l'hasta, e poi quando sarai in capo de l'hasta à canto la riga ritornerai in su per la medema hasta in tal modo che tu possi fabricare il corpo della lettera a, alla riuersa, e sara fabricata la tua letra b, ma fagli romagnire il suo corpo un poco aperto, si come tu festi alla lettera a, come tu uedi lo sottoscritto essempio.

b b b b

La lettera c, si trazze del quadro bislongo, si come festi nel corpo della lettera a, ma ben se tira in duoi tratti, e prima tu hai à tirare uno mezzo corpo della lettera a, e poi tu haverai à pigliare la ultima estremita disopra del detto mezzo corpo, e farai uno ponto che venghi tondeggiando allo cammo, come se tu voleſti chiudere per fare la lettera o, in duoi tratti, si come tu uedi il sottoscritto essempio.

c c c c

La lettera d, farai come festi la lettera a, e con l'hasta della lettera b, come tu uedi il sottoscritto essempio.

d d d d

La lettera e, e la farai come tu festi la lettera c, à punto, eccetto quando tirarai il punto disopra della lettera c, intrarai in mezzo del suo corpo in uno colpo, e tiragli con il taglio della penna una linea, come tu uedi il sottoscritto essempio.

e e e e

La lettera f, principiarai tãto alto sopra alla riga quãto è alta la lettera a, ouero una delle altre che tanto fa, e tira la tua hasta con la sua dipendentia, e poi rimetti la ponta della penna doue principiasti il tratto, & andarai in altitudine quanto ti pare, e farai la sua testa, e poi tagliarai la detta lettera f, si come tu uedi il sottoscritto essempio.

f f f f

Il corpo disopra della lettera g, esce del quadro bislongo, si come tu festi la lettera c, e uole esser chiuso, e poi piglia la mezzaria del detto corpo disotto, e tira il tratto in forma di uno ouo, e fa che il corpo sia à mezzo à quello disopra, si come tu uedi il sottoscritto essempio.

g g g g

La lettera h, nasce si come festi la lettera b, saluo che il suo corpo non e rinchiuso disotto, si come tu uedi il sottoscritto essempio per tuo amaestramento.

h h h h

La lettera i, è simile alla gamba della lettera l, con un poco di tratto tuccio in principio, ilquale si chiama per nome la presa, & è similmente alla lasciata della gamba della lettera a, ma una è contraria à l'altra, si come tu uedi il sottoscritto essempio. 26

i i i i

La lettera k, nasce dalla lettera b, si come tu uedi il sottoscritto essempio.

k k k k

La lettera l, è simile à l'hasta della lettera b, con la sua lasciata, come tu uedi il sotto essempio.

l l l l

La lettera m, nasce dalla lettera i, ma non gli dare alla prima ne alla seconda gamba niente di lasciata, ma ben gli darai alla ultima gamba, si come tu uedi il sottoscritto essempio.

m m m m

La lettera n, nasce dalle duoi ultime gambe della lettera m, come tu poi uedere per tuo essempio.

n n n n

La lettera o, nasce si come festi alla lettera g, si come tu poi uedere chiaramente.

o o o o

La lettera p, e simile alla lettera d, in contrario, si come tu uedi qui sotto per tuo essempio.

p p p p

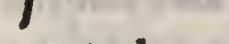
La lettera q, nasce dalla lettera a, tirando la sua gamba come tu uedi il sottoscritto essempio.

q q q q

La lettera r, nasce dalla prima gamba della lettera n, con il suo punto, come tu uedi qui disotto.

r r r r

La lettera j, nasce, & come la, la lettera f, come tu uedi qui disotto manifestamente per tuo essempio.



La lettera s, tonda, nasce dal quadro, & il corpo disotto uole essere un pochetto maggiore che quello disopra, si come diligentemente tu uedi il sottoscritto essempio.

La lettera t, nasce come festi la lettera i, ma la uole essere un poco piu alta disopra delle altre lettere, si come tu uedi.

La lettera u, nasce si come festi la lettera n, ma alla riuersa, come tu poi uedere qui disotto per tuo essempio.

La lettera x, esce dal quadro, si come tu uedi il sottoscritto essempio per tua sodisfattione.

La lettera y, e facile nella sua fabricatione, come tu uedi qui disotto per tuo essempio.

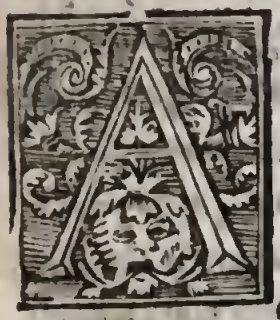
La lettera z, esce del quadro con gli suoi gambetti, come tu poi uedere qui disotto per essempio.

La lettera &, si puo fare in piu colpi, ma il suo laudabil modo è à farlo in uno solo colpo, e farai che il corpo picioletto disopra sia per mezzo di quello disotto, come tu uedi.

Adunque in questa altra consideratione, sappi che tutti gli corpi delle lettere di uno Alphabetto, che sono numero diece, lequale sono queste, cioe a b c d e f g h o p q uoleno essere de una medesima grandezza, qualita, tondezza, e dipendentia: dichiarandoti anchora che tutte le haste dis

ſopra uoleno eſſere longhe una come l'altra, e ſimilmente le haſte diſotto ſi come tu uedi queſto ſottoſcritto eſſempio per tuo amaeſtramento.

Abcdefghiklmnopqrſstuxyzϗ.



Nchora cariſſimo Lettore, appreſſo alle regole à ti dette il ti biſogna imitare con l'occhio del tuo intelletto prima gli Alphabetti, e poi le ligature delli nomi iſcritti, le qualita, la uarieta delle lettere che tu uorrai imparare, e quelle con la tua penna in mano praticare, e diſputare con gli miei eſſempi, e prima farai la lettera a, moltiſſime uolte, accio ſi per le iſcritte ragioni, come anchora per la pratica che prenderai con gli miei eſſempi di quelle qualita che uorrai imparare, tu ti poſſi fare eccellente, ſi nella detta lettera cancellareſca, come anchora in tutte le altre ad una per una, e poi principiarai à ligare, ϗ incatenare gli nomi integri, e coſi con lo aiuto Diuino principiarai in queſto ſottoſcritto modo, e prima.

Er dare principio alla regola dello ligare, ϗ incatenare de gli nomi, noi prima haueremo ad intendere la ragione di uno ſolo nome, come ſaria à dire, magnifico, e procederai in queſto ſottoſcritto modo, e prima farai la lettera m, con la ſua laſciata, ϗ alza la mano, e poi farai la lettera a, appreſſo la lettera m, che dira ma, poi piglia la ultima laſciata della lettera, ϗ in uno ſolo colpo farai il circolo diſopra della lettera g, e fornita la lettera g, piglia con la preſa della lettera n, il circolo della lettera g, e farai la lettera n, ſenza alzar la penna dalla carta, piglia la laſciata della lettera

n, e farai la lettera i, che dira magni, e poi piglia la lasciata della lettera i, e farai letttra f, e poi farai appresso la letttera i, in uno colpo che dira magnifi, e simile piglia la ultima lasciata della lettera i, e farai il primo circolo della lettera c, e poi farai la sua testa alla lettera c, e poi farai la lettera o, appresso la lettara c, e dirai magnifico, facendo sempre che una lettera, sia tanto lontana da l'altra, quanto e larga una gamba da l'altra della lettera n, ligando, & incatenando tutte le lettere disotto, e dissopra piu che si puo, non alzando mai la mano, possendo se non quando bisogna, per fino che tu non hai fornito la parola, e con questa regola de ragione di ligatura, & incatenatura, di questa sola parola che dice magnifico, potrai scriuere ogni nome, dichiarandoti come tanto uale essere lontana una parola da l'altra, quanto e il spatio della lettera m, adunque noi diremo, che questa parola che dice magnifico sta bene, si come tu la uedi qui sotto per tuo essempio.

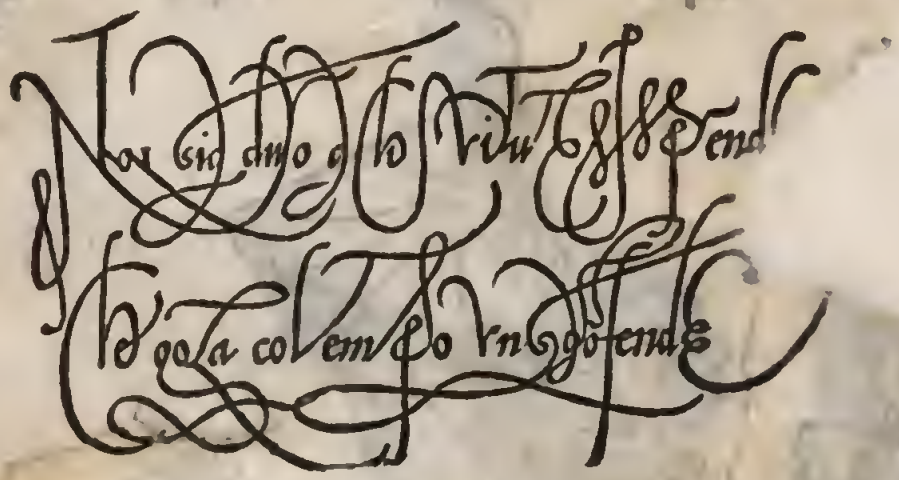
magnifico, magnifico, magnifico,

Auendo tu imparato la regola della congiuntione di una sola parola, che dice magnifico, con quella medesima regola cõgiungerai che nomi che tu uorrai, che saperai fare, e massime tenendo dinanzi à gli occhi le nostre predette mostre per tuoi essempi.

Item ciascuna qualita di lettera, tu la poi fare grande, e picola, come uorrai, hauendo hauuto la regola della sua perfettione.

E per quelli che uoleno imparare le lettere mercantile, gli bisogna osseruare la regola de imparare tutte le lettere dello Alphabetto ad una per una tanto che tu le sappi ben fare con gli suoi uiuaci, e gagliardi tratti. E nota che la uole essere dritta, tonda, e curta di corpo, e piena, si come tu potrai uedere le iscritte qualita di lettere mercantile, lequale sono per tuoi amplissimi essempi.

iſcritte qualita di lettere, che ti ho amaeſtrato con quelle medeſime regole potrai imparare tutte le altre qualita di ogni altra uarieta che ti ho ſcritte imparando prima tutte le lettere delli Alphabetti ad una per una, ſecondo l'ordine noſtro, e ſimilmente le ligature, & incatenature, le grandezze con le qualita, trattigiate, e non trattigiate, le dritte, e le pendente, ſempre tenendo dinanzi le dette qualita per tuoi eſſempi, e poi ſeguendo queſti tali precetti aggiungerai à grande perfettione.



HAuendo io Giouaniantonio Tagliente prouiſionato dal Sereniſſimo Dominio Vinitiano, per inſegnare queſta uirtute del ſcriuere, con ogni debita cura mostrato à fare de diuerſe qualita di lettere, e formi di narrare quanto è ſtato il biſogno. Horra faro fine, e ſe per alcuno mio difetto, ouero corſo di penna, alcu regrino ingegno ritrouaſſe qualche errore, pregoli che mi habbia per iſcuſato, rendendo della preſente opera gloria, & honore al ſommo diſpenſator delle Diuine gratie, e che longamente ui conſerui tutti in queſta uita e ne l'altra ui doni felice Beatitudine.

In Vinegia per Giouann'Antonio, e Pietro fratelli de Nicolini da Sabio.
Nel anno del Signore. M D X X X X I I . I.

Z
144.19

88 862317

MC